Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 3223 del 13/12/2019

Progetto	**ID_VIP: 4851** **"Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse", D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015 - Prescrizione n. A.4b)** *Verifica di ottemperanza* *(art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)*
Proponente	**Terna Rete Italia S.p.A.**

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i..

VISTO la Legge n. 221, pubblicata sulla G.U. Serie Generale, n. 294 del 18 dicembre 2012, recante alcune modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare dispone che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*.

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 recante *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*.

VISTO la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (Direzione) prot. 22309/DVA del 04/09/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (Commissione) con prot. 3302/CTVA del 04/09/2019, con la quale è stata trasmessa alla Commissione l'istanza e la relativa documentazione presentata dalla società TERNA Rete Italia S.p.A. (TERNA/Proponente) con la nota prot. n. TERNA/P20190056970 del 08/08/2019 (acquisita dalla Direzione con prot. 21412/DVA del 16/08/2019) ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, relativo al progetto "Elettrodotto S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto e opera connessa".

VISTO il suddetto decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015.

CONSIDERATO che il progetto "Elettrodotto S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto e opera connessa", il quale ricade nelle Province di Avellino e Foggia, consiste in:

- un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna di 77 sostegni e di lunghezza complessiva 35 km;
- una variante all'esistente elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia di circa 0,560 km nel Comune di Bisaccia (AV), nel tratto dal sostegno 22 al sostegno 24, dove verranno inseriti in asse linea 2 nuovi sostegni (n. 22/1 e n. 23/1) e verrà demolito 1 sostegno esistente (n. 23) al fine di permettere il sovrappasso del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV Bisaccia – Deliceto.

CONSIDERATO che la prescrizione A.4 recita:

A.4. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATTM:

a) Il Piano di Campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il Piano, dovrà essere preventivamente approvato dalle ARPA territorialmente competenti, con le quali si dovranno concordare le modalità di campionamento (numero, profondità e modalità di esecuzione dei sondaggi) e i parametri da rilevare. I risultati delle analisi sui campioni prelevati dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

b) Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:

- *le aree di scavo;*
- *la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- *la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;*
- *per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento).*

CONSIDERATO che l'ottemperanza alla lettera a) della prescrizione A.4, relativa al Piano di Campionamento delle terre e rocce da scavo, è stata già valutata positivamente dalla Commissione con il Parere n. 2904 del 14/12/2018 e determinata dalla Direzione con il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-0000003 del 08/01/2019.

PRESO ATTO che l'oggetto del presente parere è la lettera b) della prescrizione A.4, relativa al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, e, come si evince dall'istanza presentata da TERNA, limitatamente al Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia).

CONSIDERATO che TERNA ha trasmesso contestualmente con l'istanza (prot. TERNA/P20190056970 del 08/08/2019, acquisita dalla Direzione con prot. 21412/DVA del 16/08/2019 e dalla Commissione con prot. 3302/CTVA del 04/09/2019) i seguenti documenti:

- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Picchetti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 22/1, 23, 23/1, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41 (RCFR10015C_809141_00);
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Localizzazione dei punti campionati e relativa profondità, set analitico ricercato ed esito Rapporti di prove (DCFR10015C_809143_00);
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – Caratterizzazione terre e rocce da scavo (RCFR10015C_809142_00).

CONSIDERATO che TERNA ha trasmesso con nota prot. TERNA/P20190075702 del 29/10/2019, acquisita dalla Direzione con prot. 29144/DVA del 06/11/2019 e dalla Commissione con prot. 4405/CTVA del 15/11/2019) i seguenti documenti aggiornati che sostituiscono la precedente versione:

- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Picchetti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 22/1, 23, 23/1, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41 (RCFR10015C_809141_01);
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Localizzazione dei punti campionati e relativa profondità, set analitico ricercato ed esito Rapporti di prove (DCFR10015C_809143_01).

VISTO ed ESAMINATO pertanto i seguenti documenti ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 b):
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Picchetti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 22/1, 23, 23/1, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41 (RCFR10015C_809141_01);
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Localizzazione dei punti campionati e relativa profondità, set analitico ricercato ed esito Rapporti di prove (DCFR10015C_809143_01);
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo – Caratterizzazione terre e rocce da scavo (RCFR10015C_809142_00).

PRESO ATTO che i sopraelencati documenti sono stati pubblicati sul portale delle Valutazioni ambientali del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

CONSIDERATO che dal Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, trasmesso dal Proponente si evince quanto di seguito riportato in sintesi:

- Il tracciato dell'elettrodotto SE Bisaccia- SE Deliceto ha un andamento circa sud – ovest nord – est e si inserisce su di una fascia avente una larghezza di circa 15 km, compresa nei territori delle Regioni Campania e Puglia. Interessa i territori dei Comuni di Bisaccia e Lacedonia, in provincia di Avellino, e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto, in provincia di Foggia.

  Nell'area di studio si rilevano tre diversi tipi di terreni:
  1. depositi marini appenninici, rappresentati dalle formazioni fliscioidi appenninici;
  2. depositi marini di Fossa Bradanica, rappresentati dalla successione stratigrafica plio – pleistocenica appartenente al Bacino di Fossa Bradanica;
  3. depositi continentali, costituiti da terreni quaternari prevalentemente alluvionali di spessore ridotto ma d'importante area di affioramento.

  Al fine di caratterizzare dal punto di vista litologico i materiali provenienti dagli scavi il Proponente ha identificato le seguenti n.2 macro – litologie:
  - Litologia tipo A: Terreno vegetale;
  - Litologia tipo B: Argille, argille limose, limi argillosi.

- Il Lotto I del progetto riguarda la messa in opera di 37 sostegni (di cui 29 a traliccio e 8 tubolari) del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e di 2 sostegni a traliccio dell'esistente elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia.

  In relazione ai siti e alla tipologia di sostegno, è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di fondazioni:
  - per i sostegni a traliccio:
    - fondazione su pali isolati composta da quattro pali isolati di diametro 150 cm e profondità variabile tra i 15 e 28 m per i tralicci metallici dei relativi picchetti 14, 24, 27, 28, 29, 30, 38, 39. La fondazione è costituita da un palo trivellato per ciascun montante del traliccio, posti ad una distanza pari all'interasse dei montanti;
    - fondazione unificata costituita da plinti isolati (pianta quadrata; forma piramidale) che arrivano ad una profondità massima minore e/o uguale a 4 m dal p.c. per i picchetti 1, 2, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 22, 22/1, 23, 23/1, 25, 26, 31, 32, 35, 37, 40 e 41;
    - fondazione a plinti su micropali per i sostegni a traliccio 18, 33 e 34. Il plinto a base quadrata avrà una profondità di circa 2,10 m dal p.c. dal quale verranno poi realizzati i micropali.
  - per i sostegni tubolari:
    - fondazioni a platea con pali trivellati atte a sostenere i sostegni tubolari (3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11); tali fondazioni prevedono dapprima la realizzazione di uno scavo a cielo aperto che arriva ad una profondità di 2,60 m dal piano campagna da cui poi partiranno i trivellati che si attesteranno a profondità variabili.

  Le dimensioni delle fondazioni variano al variare del tipo di sostegno impiegato e delle caratteristiche geotecniche del terreno su cui tale sostegno si fonda. Per le fondazioni superficiali su plinti, le aree di scavo risultano mediamente pari a 21 m2 per piedino (4,6 m x 4,6 m). Per le fondazioni su pali isolati, le aree di

scavo risultano mediamente pari a 1,75 m2 per piedino (diametro 1,5 m). Per le fondazioni a platea con pali trivellati dei sostegni monostelo, le aree di scavo risultano mediamente pari a 144 m2 (12 m x 12 m).

- La verifica dello stato di qualità dei terreni nelle aree destinate alla realizzazione degli interventi è stata eseguita secondo il Piano di campionamento delle terre e rocce da scavo approvato (REFR10015CIAM02377_00), mediante indagini dirette comprendenti il prelievo e l'analisi chimica di campioni di suolo.

Le indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo prodotte sono state condotte investigando, per ogni campione, gli analiti di cui alla Tabella 4.1 dell'allegato 4 al DPR 120/2017, confrontando le relative concentrazioni con i limiti di cui alla colonna A della Tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, dal momento che tutti i sostegni ricadono in "Area agricola".

La caratterizzazione delle terre e rocce da scavo è stata eseguita mediante sondaggi a carotaggio ambientale in accordo con i criteri indicati nel D.Lgs. 152/2006 e nel documento APAT "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati. APAT. Manuali e Linee Guida 43/2006."

Non essendo state rilevate interferenze dirette con i centri di pericolo potenziale relativamente al buffer di 200 m utilizzato nell'intorno di ogni sostegno, si è seguita l'indicazione di prelevare un campione dalla base dei sostegni almeno ogni 500 metri lineari di tracciato.

Per il Lotto I del progetto, i punti d'indagine, scelti in modo da consentire un'adeguata caratterizzazione dei terreni delle aree di intervento, tenendo conto della posizione dei lavori in progetto e della profondità di scavo, sono stati quelli localizzati in corrispondenza dei picchetti 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 20, 22/1, 23, 23/1, 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 31 nel Comune di Bisaccia e 32, 33, 34, 35, 37, 39, 40 e 41 nel Comune di Lacedonia.

Per tutti i sostegni indagati, indipendentemente dalla tipologia di fondazione, il primo campione è stato prelevato ad una profondità tra 0,00 m e 1,00 m, il secondo ad una profondità tra 2,00 m e 3,00 m (zona intermedia) e il terzo campione ad una profondità tra 3,00 m e 4,00 m (zona di fondo scavo). La massima profondità di indagine, ad oggi, si è attestata sui 4 m; pertanto, per le terre e rocce derivanti dalle trivellazioni dei pali ad una profondità superiore ai 4 m, si procederà ad eseguire campionamenti in corso d'opera in cumulo, volti alla caratterizzazione e all'accertamento della conformità ambientale (Tabella 4.1 dell'allegato 4 al DPR 120/2017), al fine di riutilizzarle in sito ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come regolamentato dall'art.24 del DPR 120/17. Nel caso in cui gli esiti dei campionamenti risultassero non conformi tali volumetrie saranno caratterizzate e gestite come rifiuto.

I campioni da analizzare sono stati prelevati mediante un'apposita spatola e conservati in barattoli di vetro, chiusi ermeticamente e siglati in base alle quote alle quali sono stati prelevati. Durante il campionamento è stata posta particolare attenzione ad evitare alterazioni chimiche a causa di surriscaldamento, dilavamento o contaminazione del campione da parte di sostanze e/o attrezzature. Le differenti aliquote di ogni campione sono state preparate dal tecnico prelevante, posizionando il terreno su telo impermeabile in polietilene per la omogeneizzazione del campione al fine di avere una distribuzione uniforme degli eventuali contaminanti presenti. I campioni sono poi stati stoccati in contenitori in vetro con tappo a vite, capaci di accogliere non meno di 1,00 kg di terreno.

Tutte le aliquote sono state identificate in modo univoco mediante etichetta adesiva riportante il nome del campione e dell'aliquota, la profondità di campionamento, la data e il sito di provenienza. Si è poi prestata particolare attenzione alla catena di custodia dei campioni di terreno raccolti. Nello specifico, a valle della procedura svolta in sito, i campioni di terreno sono stati immediatamente portati in laboratorio in modo da garantire l'arrivo in laboratorio in giornata.

Nella tabella seguente si riportano i punti di indagine per il Lotto I del progetto e, per ciascun campione di terreno prelevato, i parametri analitici ricercati e la conformità degli esiti con i limiti di cui alla colonna A della Tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, come si è evinto dai rapporti di prova dei singoli campioni (RCFR10015C_809142_00).

In merito si evidenzia che nel Piano di Gestione si segnala il superamento dei valori limite della Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06 per i campioni prelevati in corrispondenza dei sostegni 12, 14, 22/1 e 23/1. Dai rapporti di prova allegati al Piano, risulta però un superamento anche al campione S37-C3.

Identificazione campione		Profondità del prelievo	Parametri analitici ricercati	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	
S1	S1-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; PCB.	Si	
	S1-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	

Identificazione campione		Profondità del prelievo	Parametri analitici ricercati	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	
	S1-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S3	S3-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S3-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S3-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S4	S4-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S4-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S4-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S5	S5-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S5-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S5-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S6	S6-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S6-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S6-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S8	S8-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S8-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S8-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S9	S9-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S9-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S9-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S10	S10-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S10-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S10-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S11	S11-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S11-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S11-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S12	S12-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	No	Vanadio 124 (Colonna A: 90; Colonna B: 250)
	S12-C2	2.00 m - 3.00 m		No	Vanadio 135 (Colonna A: 90; Colonna B: 250)
	S12-C3	3.00 m - 4.00 m		No	Vanadio 145,6 (Colonna A: 90; Colonna B: 250)
S14	S14-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	No	Cobalto 21,6 (Colonna A: 20; Colonna B: 250)
	S14-C2	2.00 m - 3.00 m		No	Cobalto 26,1 (Colonna A: 20; Colonna B: 250)
	S14-C3	3.00 m - 4.00 m		No	Cobalto 23,6 (Colonna A: 20; Colonna B: 250)
S15	S15-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S15-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S15-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S16	S16-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S16-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S16-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S17	S17-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S17-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S17-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S20	S20-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S20-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S20-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S22/1	S22/1-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	No	Vanadio 90,6 (Colonna A: 90; Colonna B: 250)
	S22/1-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S22/1-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S23	S23-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S23-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S23-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S23/1	S23/1-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S23/1-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	

Identificazione campione		Profondità del prelievo	Parametri analitici ricercati	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	
	S23/1-C3	3.00 m - 4.00 m		No	Zinco 155,8 (Colonna A: 150; Colonna B: 1500)
S24	S24-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; Amianto	Si	
	S24-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S24-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S25	S25-C1	0.00 m - 2.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; Amianto	Si	
	S25-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S25-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S26	S26-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S26-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S26-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S27	S27-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S27-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S27-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S28	S28-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S28-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S28-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S29	S29-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S29-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S29-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S31	S31-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S31-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S31-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S32	S32-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; Amianto.	Si	
	S32-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S32-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S33	S33-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S33-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S33-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S34	S34-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S34-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S34-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S35	S35-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S35-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S35-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S37	S37-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S37-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S37-C3	3.00 m - 4.00 m		No	Cromo totale 152,6 (Colonna A:150; Colonna B: 800)
S39	S39-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci.	Si	
	S39-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S39-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
	S40-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; IPA e BTEX	Si	
	S40-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S40-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	
S41	S41-C1	0.00 m - 1.00 m	Metalli pesanti; Idrocarburi Pesanti C>12; Fitofarmaci; IPA e BTEX	Si	
	S41-C2	2.00 m - 3.00 m		Si	
	S41-C3	3.00 m - 4.00 m		Si	

- Per quanto riguarda la gestione del materiale scavato, il Piano prevede che le terre e rocce scavate fino a 4 m di profondità potranno essere utilizzate all'interno del sito di produzione stesso, allo stato naturale scavato, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché dell'art.24 del DPR 120/17, in corrispondenza di tutti i picchetti della linea, ad eccezione dei picchetti dove è stato rilevato il superamento delle concentrazioni limite della Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06 (ndr picchetti 12, 14, 22/1, 23/1 e 37) in corrispondenza dei quali esse saranno gestite come rifiuto.
  Per quanto attiene alle terre e rocce derivanti dalle trivellazioni dei pali ad una profondità superiore ai 4 m verranno condotte, in fase di realizzazione degli stessi, indagini volte alla caratterizzazione e all'accertamento della conformità dei materiali che le compongono al fine di utilizzare anche questi ultimi

in sito ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché dell'art.24 del DPR 120/17, o, se non conformi, gestirli come rifiuto.
Per la gestione delle terre e rocce da scavo come rifiuto, in fase di esecuzione, sui campioni di terreno è prevista l'esecuzione di "un set analitico", finalizzato all'attribuzione del Codice CER.
Per i materiali da scavo che dovranno essere necessariamente conferiti in discarica sarà obbligatoriamente eseguito anche il test di cessione ai sensi del DM 27/09/2010, ai fini di stabilire i limiti di concentrazione dell'eluato per l'accettabilità in discarica.

Nel Piano, si riporta un elenco degli impianti di recupero e/o smaltimento più vicini, autorizzati al recupero e/o smaltimento di terre e rocce da scavo con codice CER 17.05.04 (codice attribuibile in via preliminare ai terreni scavati):

- Ditta Magnapane Pasquale area P.i.p. del comune di Vallata (AV), fg. 1 p.lla 906 (albo provinciale dei recuperatori art. 216 d.lgs 152/06 e s.m.i. N° iscrizione 88)
- CAL.BIS.T. di Terlizzi Nicola & Figli S.n.c. Via Cavallerizza 47 Bisaccia (albo provinciale dei recuperatori art. 216 d.lgs 152/06 e s.m.i. N° iscrizione 63)
- Campione sas di Granaudo Michele & C Via Valle Ufita Zona ASI Flumeri (albo provinciale dei recuperatori art. 216 d.lgs 152/06 e s.m.i. N° iscrizione 31)
- CALCESTRUZZI SRL, impianto ubicato in e/da Oppido Balzata nel Comune di Lioni (AV), autorizzazione Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 822 del 28/10/2015.

Nella tabella riepilogativa che segue si riportano la tipologia di ogni sostegno e fondazione, le volumetrie delle terre e rocce da scavo prodotte e le relative modalità di gestione come definite nel Piano di Gestione. Nel Colonna "Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06" si riporta invece l'esito della verifica effettuata sui rapporti di prova allegati al Piano.

"Sito" ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale	Tipologia sostegno	Tipologia fondazione	Quota fondo scavo fondazione (m)	Tipologia di intervento per realizzazione fondazione	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	Litologia di riferimento	Volumi delle terre e rocce da scavo allo stato naturale (m3)			
							TRS provenienti dagli scavi	TRS utilizzate nello stesso sito (Art. 185 comma 1)	TRS derivanti da trivellazioni oltre i 4 m, da caratterizzare in corso d'opera	TRS gestite come rifiuto
Picchetto 1	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	63,5	63,5		
						Tipo B	571,5	571,5		
Picchetto 2	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	-	Tipo A	41,6	41,6		
						Tipo B	312,1	312,1		
Picchetto 3	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	57,6	57,6		
						Tipo B	457,0	330,4	126,7	
Picchetto 4	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	57,6	57,6		
						Tipo B	457,0	330,4	126,7	
Picchetto 5	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	57,6	57,6		
						Tipo B	457,0	330,4	126,7	
Picchetto 6	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	57,6	57,6		
						Tipo B	457,0	330,4	126,7	
Picchetto 8	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	57,6	57,6		
						Tipo B	457,0	330,4	126,7	
Picchetto 9	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	86,4	86,4		
						Tipo B	428,2	301,6	126,7	
Picchetto 10	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	86,4	86,4		
						Tipo B	428,2	301,6	126,7	
Picchetto 11	Tubolare	Fondazione a platea con pali trivellati	> 4	Scavo a sezione obbligata e trivellazioni	Si	Tipo A	86,4	86,4		
						Tipo B	428,2	301,6	126,7	
Picchetto 12	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,8	Scavo a sezione obbligata	No	Tipo A	62,4			62,4
						Tipo B	332,9			332,9
Picchetto 13	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,7	Scavo a sezione obbligata	-	Tipo A	36,5	36,5		
						Tipo B	188,6	188,6		

"Sito" ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale	Tipologia sostegno	Tipologia fondazione	Quota fondo scavo fondazione (m)	Tipologia di intervento per realizzazione fondazione	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	Litologia di riferimento	Volumi delle terre e rocce da scavo allo stato naturale (m3)			
							TRS provenienti dagli scavi	TRS utilizzate nello stesso sito (Art. 185 comma 1)	TRS derivanti da trivellazioni oltre i 4 m, da caratterizzare in corso d'opera	TRS gestite come rifiuto
Picchetto 14	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	No	Tipo A	4,2			4,2
						Tipo B	172,5			172,5
Picchetto 15	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,7	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	36,5	36,5		
						Tipo B	188,6	188,6		
Picchetto 16	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	72,8	72,8		
						Tipo B	280,9	280,9		
Picchetto 17	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,7	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	42,6	42,6		
						Tipo B	182,5	182,5		
Picchetto 18	Traliccio	Fondazione su plinti e micropali	2,1	Scavo a sezione obbligata	-	Tipo A	34,3	34,3		
						Tipo B	68,6	68,6		
Picchetto 20	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	72,8	72,8		
						Tipo B	280,9	280,9		
Picchetto 22	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,8	Scavo a sezione obbligata	-	Tipo A	72,8	72,8		
						Tipo B	322,5	322,5		
Picchetto 22/1	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,75	Scavo a sezione obbligata	No	Tipo A	51,8			51,8
						Tipo B	225,6			225,6
Picchetto 23	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,7	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	42,6	42,6		
						Tipo B	182,5	182,5		
Picchetto 23/1	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,75	Scavo a sezione obbligata	No	Tipo A	51,8			51,8
						Tipo B	225,6			225,6
Picchetto 24	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	Si	Tipo A	4,9	4,9		
						Tipo B	86,9	23,3	63,6	
Picchetto 25	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,6	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	51,8	51,8		
						Tipo B	214,5	214,5		
Picchetto 26	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	62,4	62,4		
						Tipo B	291,3	291,3		
Picchetto 27	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	Si	Tipo A	3,5	3,5		
						Tipo B	88,4	24,7	63,6	
Picchetto 28	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	Si	Tipo A	4,9	4,9		
						Tipo B	193,0	23,3	169,6	
Picchetto 29	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	Si	Tipo A	4,9	4,9		
						Tipo B	94,0	23,3	70,7	

"Sito" ai sensi dell'art. 240 del Codice ambientale	Tipologia sostegno	Tipologia fondazione	Quota fondo scavo fondazione (m)	Tipologia di intervento per realizzazione fondazione	Conformità limiti Colonna A Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs 152/06	Litologia di riferimento	Volumi delle terre e rocce da scavo allo stato naturale (m3)			
							TRS provenienti dagli scavi	TRS utilizzate nello stesso sito (Art. 185 comma 1)	TRS derivanti da trivellazioni oltre i 4 m, da caratterizzare in corso d'opera	TRS gestite come rifiuto
Picchetto 30	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	-	Tipo A	4,2	4,2		
						Tipo B	87,7	24,0	63,6	
Picchetto 31	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	31,2	31,2		
						Tipo B	322,5	322,5		
Picchetto 32	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	4	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	71,4	71,4		
						Tipo B	563,6	563,6		
Picchetto 33	Traliccio	Fondazione su plinti e micropali	2,1	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	29,4	29,4		
						Tipo B	73,5	73,5		
Picchetto 34	Traliccio	Fondazione su plinti e micropali	2,1	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	19,6	19,6		
						Tipo B	83,3	83,3		
Picchetto 35	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,6	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	29,6	29,6		
						Tipo B	236,7	236,7		
Picchetto 37	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,4	Scavo a sezione obbligata	No	Tipo A	31,2	31,2		
						Tipo B	322,5	322,5		
Picchetto 38	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	-	Tipo A	3,5	3,5		
						Tipo B	137,8	24,7	113,1	
Picchetto 39	Traliccio	Fondazione su pali isolati	> 4	Trivellazioni	Si	Tipo A	2,8	2,8		
						Tipo B	181,0	25,4	155,5	
Picchetto 40	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,7	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	24,3	24,3		
						Tipo B	200,8	200,8		
Picchetto 41	Traliccio	Fondazione superficiale su plinti	3,3	Scavo a sezione obbligata	Si	Tipo A	41,6	41,6		
						Tipo B	301,7	301,7		
TOTALE					Si		12.239,5	9.399,5	1.713,2	1.126,8

VALUTATO che:

- Con riferimento alle indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per il Lotto I del progetto:
  - i siti di indagine e i parametri investigati, per ogni campione, sono stati quelli definiti nel Piano di Campionamento approvato (Parere della Commissione n. 2904 del 14/12/2018 e Determina dalla Direzione prot. DVA-DEC-2019-0000003 del 08/01/2019, relativi alla verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 a));
  - contrariamente a quanto previsto nel Piano di Campionamento approvato, per tutti i sostegni indagati, indipendentemente dalla tipologia di fondazione, la massima profondità di indagine si è attestata sui 4 m; pertanto per le terre e rocce derivanti da scavi a profondità superiore ai 4 m, nel Piano di Gestione si propone di eseguire, in corso d'opera, i campionamenti in cumulo per accertare la conformità ambientale con i valori limite della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs 152/06; nel caso di superamento di tali valori limite, il materiale scavato dovrà essere caratterizzato e gestito come rifiuto;
  - ad oggi risulta, dai rapporti di prova (RCFR10015C_809142_00) allegati al Piano di Gestione, il superamento dei valori limite della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs 152/06 in corrispondenza dei sostegni 12, 14, 22/1, 23/1 e 37; quest'ultimo non indicato nel Piano di Gestione.
- Con riferimento al Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo per il Lotto I del progetto:
  - coerentemente con quanto richiesto dalla prescrizione A.4 b), il Piano definisce le aree di scavo e le volumetrie delle terre e rocce da scavo che saranno prodotte dalla realizzazione del Lotto I del progetto;
  - nel Piano risulta che non sarà riutilizzato in sito il materiale scavato in corrispondenza dei sostegni 12, 14, 22/1 e 23/1 (circa 1.126,8 m3); non dovrà però essere riutilizzato in sito anche il materiale scavato in corrispondenza del sostegno 37 (circa 353,7 m3), per il quale i rapporti di prova indicano un superamento del valore limite del Cromo totale della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs 152/06;
  - la destinazione del materiale derivante da scavi ad una profondità superiore ai 4 m, sarà determinata a valle delle indagini ambientali che saranno svolte in corso d'opera.
- Tutto il materiale scavato che risulta non idoneo al riutilizzo in sito, ovvero il materiale derivante dagli scavi in corrispondenza dei sostegni 12, 14, 22/1, 23/1 e 37 ed eventualmente il materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4m, laddove si registreranno superamenti dei valori limite della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs 152/06, dovrà essere destinato a centri di recupero/smaltimento, previa caratterizzazione.
- In considerazione a quanto sopra, la prescrizione 4.b), con riferimento solamente al Lotto 1 del progetto (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia), si ritiene:
  - ottemperata per i sostegni con fondazioni profonde ≤ 4 m
  - non ottemperata per i sostegni con fondazioni profonde > 4m per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

la prescrizione A.4 b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, con riferimento al Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia):

- ottemperata per i sostegni con fondazioni profonde ≤ 4 m
- non ottemperata per i sostegni con fondazioni profonde > 4m per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) FAVOREVOLE (F)	.....

Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	F	
Prof. Saverio Altieri		—
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi		ASSENTE
Ing. Stefano Bonino		ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	F	
Ing. Silvio Bosetti		ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	F	
Cons. Giuseppe Caruso		—
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello		ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	F	
Dott. Siro Corezzi	F	

Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	F	
Cons. Marco De Giorgi	F	
Ing. Chiara Di Mambro	F	
Ing. Francesco Di Mino		ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	F	
Arch. Antonio Gatto		
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini		ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi		
Ing. Despoina Karniadaki	F	
Dott. Andrea Lazzari	F	
Arch. Sergio Lembo	F	
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	
Arch. Bortolo Mainardi	F	
Avv. Michele Mauceri	F	
Ing. Arturo Luca Montanelli	F	
Ing. Francesco Montemagno		ASSENTE
Ing. Santi Muscarà		ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	
Ing. Mauro Patti	F	
Cons. Roberto Proietti	F	
Dott. Vincenzo Ruggiero	F	
Dott. Vincenzo Sacco		
Avv. Xavier Santiapichi	F	
Dott. Paolo Saraceno		ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	F	
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		
Ing. Roberto Viviani	F	